

Corriere di San Severo



Aquilano Motori
Foggia - San Severo

WWW.INFORMATICA

HARDWARE & SOFTWARE

DI CINQUEPALMI CHRISTIAN

Corso Matteotti, 216
TORRENAGGIORE (FG)



Aquilano Motori
Foggia - San Severo

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

1962 - 2006

I 45 ANNI DEL Corriere di San Severo e non è finita

Caro lettore, ci ritroviamo all'appuntamento di ogni anno, ma quest'anno l'appuntamento coincide col 45° anniversario del "Corriere". Dal febbraio del 1962, si è rinnovato l'incontro e si è fatta sempre più salda un'amicizia, una reciproca fedeltà.

Il "Corriere" nacque in mesi inquieti e difficili, mentre il mondo era in ansia per la pace; poi ci fu più serenità e poi ancora mesi di tensione e di angoscia fino ad oggi in cui le ombre non si sono certamente attenuate.

E San Severo non viveva giorni tranquilli, anche se l'onorevole Filippo Pelosi, sindaco della città, autentico galantuomo, legò il suo nome ad un'ascesa della nostra economia e alla vivibilità della nostra città.

Di questi anni il "Corriere" ha cercato di dare un'immagine non distorta, senza accentuare gli allarmi e senza trascurare i motivi di speranza, senza cedere alle mode del momento - né a quelle dell'ideologismo né a quelle dello scandalismo - rispettando la libertà di tutti e difendendo la propria.

Il nostro saluto va prima di tutto ai Lettori che ci hanno accompagnato in questi 45 anni, diventando via via più numerosi e portando il "Corriere" alla posizione di prima fila tra i periodici della nostra Provincia e anche della nostra Regione. E insieme salutiamo tutti coloro che hanno collaborato al successo del giornale, coloro che sono ancora con noi, coloro che lungo gli anni hanno scelto

altre strade, coloro che mantengono un posto nel nostro ricordo. Continuiamo il nostro lavoro con lo stesso impegno ed entusiasmo di 45 anni fa, esprimendo a tutti i Lettori gli auguri di ogni bene.

Vito Nacci

Panificatori

C'E' SPIRAGLIO

Lo scorso 19 novembre, il sindaco della città ha indetto una riunione alla quale hanno partecipato Luigi Pagnello, nella qualità di presidente

bloccare lo sciopero dei fornai, rivelando impegno dal punto di vista politico ed istituzionale nei confronti dei cittadini che gli hanno



del Comitato dei diritti del cittadino, il vice sindaco Antonio Villani, il dott. Luigi Urbano del Nucleo operativo Vigilanza Ispezione sanitaria, il direttore dell'ASL Francesco Petrarca e il dirigente del Comando di Polizia municipale Ciro Sacco.

Dopo un lungo e duro dibattito, nel corso del quale si è continuato ad esporre i gravi disagi economici dei panificatori, il sindaco è riuscito a giungere ad una trattativa democratica per

consentito di amministrare la città grazie al loro voto.

Il presidente Pagnello, constatata tale disponibilità ha accettato di stringere un accordo con l'amministrazione comunale per pervenire al protocollo d'intesa aprendosi così alle esigenze dei panificatori vessati da serie difficoltà finanziarie e sconsigliando allarmismi in seno alla popolazione che non avrebbe trovato il pane nei punti di vendita.

Il protocollo d'intesa e l'ordinanza riguardante le norme igienico - sanitarie dovranno costituire - ha ribadito il presidente Pagnello - la piattaforma per creare il Prodotto interno lordo (PIL) estremamente necessario per la nostra città. Inoltre, il presidente

Continua a pag. 3

SANTARELLI FA IL PESCE IN BARILE E CAMBIA BINARIO

Un capo di un'amministrazione civica che liquida più di un assessore in quattro e quattr'otto, può sembrare un demagogo cinico, avvezzo a trattare i cittadini elettori da imbecilli. In buona parte è così. Poi, il capo dell'amministrazione, ci ripensa e sfoglia la margherita: mi ama...non mi ama.... Al terzo petalo si ferma e firma i decreti di nomina di tre nuovi assessori. Con il dissenso dei partiti della coalizione. Se questa è politica....

E POI VENNE L'EPIFANIA..



...CHE TUTTE LE
PROMESSE PORTO' VIA!!

SAN SEVERO DALLE DUE FACCE

sempre più paperoni e sempre più paperini

Da una parte auto di lusso, yacht, ville e appartamenti di prima classe e sempre più persone che se lo possono permettere, dall'altra i poveri, sempre più poveri.

PARLARE CHIARO

Ciro Garofalo

a pag. 2

**E' MEGLIO ESSERE PROLISSI,
MA DIRE IL VERO,
O ESSERE SINTETICI E DIRE
COSE INESATTE?**

Gianfranco Savino

a pag. 5

Evasione fiscale

MARE SOMMERSO

Puntuali alla fine dell'anno arrivano i dati sull'evasione fiscale. Meritorio, come sempre, il lavoro della benemerita Guardia di Finanza che combatte e vince, sia a San Severo che in Italia, importanti battaglie pur con le poche risorse a disposizione.

Ma la guerra quotidiana, la guerriglia del piccolo ricatto e del morbido sopruso di chi può evadere contro chi non può, è tutt'oggi irrimediabilmente persa.

C'è un oceano sommerso alimentato da infiniti rivoli di entrate in nero.

La sconfitta è testimoniata dagli aumenti dei consumi voluttuari e dal degrado in cui versano molti servizi e strutture pubbliche, a cominciare da scuole e ospedali.

Evidentemente a nessuna parte politica conviene sollevare questo che è il problema dell'Italia.

**Abbonamento
al Corriere**

Italia € 20,00

Esteri € 25,00

C.C. N°

13757711

Intestato a

Vito Nacci

IL BOTTO DI FINE ANNO

Giuliano Giuliani

Il caro Direttore e i carissimi collaboratori e lettori del

vecchio, meglio antico, e saggio "Corriere di San Severo" non me ne

vorranno se li rendo partecipi di una "bravata" che, ne sono certo, mi vedrà precipitare, ammesso di averne fatto mai parte, all'ultimo posto nelle graduatorie del "bon-ton".

Che volete, cari amici, quando si è soli e con qualche anno sulle spalle, la mente, incredibile ma vero, si spinge oltre il lecito ed il consentito ed anche i sogni, prima di svanire definitivamente, superano l'alba trascinando l'illusione oltre l'ora della prima colazione.

Il Natale, poi, anche quando arriva accompagnato dal freddo intenso, come è accaduto quest'anno, risveglia dolori a quasi tutte le articolazioni, eccezion fatta per il gomito che si muove - miracolo! - agevolmente dispensando alla mano lesta l'ausilio necessario per avvicinare alle labbra bicchieri e calici colmi di ogni ben di Dio.

Continua a pag. 6

**Assistance Service
Computer**

BORTONE EDMONDO DENBI



APPLICAZIONI
SISTEMI
INFORMATICA

Via A. Manzoni, 70/71

71018 San Severo (FG)

Tel. 0882/240879

Fax 0882/240879

www.ascomputer.it

Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

DA 35 ANNI COMPAGNI DI VIAGGIO

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e fax 0882.331363
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

NEW CLIO. FULL OF LIFE.



Parliamone Insieme

don Mario

A PROPOSITO DEL LIMBO...

Rev.mo don Mario, ho cercato di infondere, riuscendoci, a figli e nipoti, quei valori cristiani ereditati da papà e mamma che, ancora oggi, profondono consigli ed amore sempre nel nome del Signore. Seguo con molto interesse la sua rubrica: ci insegna ad amare, a comprendere e anche a perdonare. Svolge, anche fuori le benedetti pareti della sua San Nicola, il suo lavoro di missionario. Ho letto che la Chiesa intenderebbe abolire il Limbo, il luogo cioè dove vanno i bambini non battezzati, gli agnostici, i distratti, magari gli atei meritevoli di perdono e di bontà. Perché abolirlo? A me il Limbo sembra una apertura logica, toglierlo mi sembra una perdita, un segno dei tempi nelle religioni da una forte tendenza integralista. Bianco, nero, niente grigio.

E mail Orchidee I Vittorio it.

Gentile lettore, credo che sia meglio chiarire il fatto che nel linguaggio teologico l'espressione "Limbo" entra solo nel periodo degli Scolastici, parola che deriva dal latino "limbus" e che significa " lembo", orlo e che serve a caratterizzare lo stato o il luogo di quelle anime, che, passate alla vita futura, non hanno da scontare alcuna pena né eterna, né temporale, ma tuttavia non possono venire ammessi al Paradiso (cfr. N. Abbagnano in "Il Limbo nella concezione degli scolastici" Milano 1949, 24). SiparladiunLimbo deifanciulli (Limbus puerorum), di tutti anche se adulti, che muoiono senza mai aver acquistato l'uso di ragione e senza aver potuto ottenere la remissione del peccato originale mediante il battesimo. Il teologo Suarez e S. Anselmo parlano anche del " Limbo dei Padri" (Limbus Patrum) che accoglieva le anime dei giusti, migrate da questa vita prima della morte redentrice di Nostro Signore; tale Limbo fu abolito dopo che Gesù vi discese (descendit ad inferos) per liberarvi tutte le anime colà prigioniere.

Sarebbe radicalmente indegno dell'uomo, e negazione della comune umanità, ammettere alla vita della società, e dunque al lavoro, solo i membri pienamente funzionali perché, così facendo, si ricadrebbe in una grave forma di discriminazione, quella dei forti e dei sani contro i deboli e i malati
- Giovanni Paolo II , lett. Enc. Laborem exercens,22 AAS 73 (1981) 634

Secondo la concezione degli Scolastici medioevali il Limbo era un luogo o uno stato di beatitudine naturale (S.Tommaso, Suarez, Lessio), ma privo della visione beatifica.

Secondo il noto studioso Puech E., la Scolastica medioevale parlò del Limbo in contrapposizione alla concezione pessimistica di S. Agostino che assegnava ai bambini morti senza il battesimo la dannazione (Histoire des Religions, v. II -Paris 1972).

La concezione del Limbo eccitò anche la fantasia dei poeti e degli artisti. Ricordiamo i versi di Milton J. Nel "Paradise Lost" nel quale è detto che il luogo del Limbo è la luna: "...il Limbo, da allora chiamato il mondo della luna, ignoto a pochi" (I, III, 23,5) e per Dante viene posto nel primo cerchio dell'Inferno.

Per Montale " Limbo squallido delle monche esistenze" forse per indicare l'incompletezza del loro stato.

Lungo i secoli la concezione degli Scolatici medioevali ha subito una contestazione che la considera una dottrina provvisoria cui spetterebbe il merito di aver superato la concezione pessimistica agostiniana.

Alla luce degli studi teologici più recenti, la teoria del Limbo appare biblicamente infondata e non è stata mai oggetto di pronunciamenti ufficiali della Chiesa. Invero già da tempo il Card. Veronese in "De necessaria fidel. Comm." Rilevò: "...la concezione scolastica non tiene conto del fatto che Dio vuole sinceramente la salvezza di tutti gli uomini che non si oppongono deliberatamente alla sua offerta di grazia, senza distinzione di età e di condizione, e che Gesù Cristo è morto per tutti" (c. IV,34).

Mons. Salvatore Sorrentino fa notare:- " Il battesimo parlano anche del " Limbo dei Padri" (Limbus Patrum) che accoglieva le anime dei giusti, migrate da questa vita prima della morte redentrice di Nostro Signore; tale Limbo fu abolito dopo che Gesù vi discese (descendit ad inferos) per liberarvi tutte le anime colà prigioniere.

La Commissione teologica internazionale recentemente

chiamata a pronunciarsi sul Limbo ed i suoi aspetti biblici e teologici ci darà una risposta su questa "vexata quaestio"- Cordialmente,

don Mario

TRA TERRA E CIELO

Silvana Isabella

Tra terra e cielo è la nostra dimora preparata ab eterno da nostro Signore. La terra: campo di odio e amore di miseria e grandezza di potere e gloria. Il cielo: campo dei giusti e dei puri degli angeli e dei santi alla presenza del Padre Onnipotente, Signore della vita e della morte che accoglie gli uomini nella sua celeste corte.

ALL'ISTITUTO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA DI FIRENZE

un socio sanseverese

Il prestigioso sodalizio che ha sede a Firenze ed è uno dei più antichi fra le istituzioni culturali che a livello nazionale si interessa di preistoria e protostoria, nel 2005 ha accolto tra i suoi soci ordinari il nostro concittadino Armando Gravina, già da molti anni socio corrispondente dello stesso Istituto coi suoi articoli di ricerca topografica riguardanti la preistoria e la

protostoria della Daunia. Al prof. Gravina, un nome noto nel campo della ricerca archeologica., per aver dato un notevole contributo alla definizione delle modalità di popolamento del territorio dauno, nell'età neolitica (fra il 6° e il 4° millennio a.C.), le vive congratulazioni del nostro "Corriere" con l'augurio di un sempre proficuo lavoro.

PANE E PANETTONI

costi a confronto

Caro direttore, il Natale mi ha fatto scoprire una nuova realtà. Ogni giorno in questa nostra società dei consumi, si scopre qualcosa di nuovo e sempre a scapito del consumatore. Confrontando il prezzo del panettone con quello del pane quotidiano non ho potuto fare a meno di pensare alla sfortunata avvenente ed intelligente regina di Francia Maria Antonietta. Nel 1789 avviene la presa

della Bastiglia e alla regina che vuol sapere il motivo delle proteste popolari viene risposto che manca il pane ed il popolo è affamato. La regina replica:-"Se non hanno il pane, mangino le brioche." Se sostituiamo le brioche con il panettone , quella che fino a ieri era la boutade di una sprezzante aristocratica diventa un consiglio da tenere in considerazione.

prof. Alfio Morelli

Febbre del gioco TROPPI SOLDI BUTTATI AL VENTO

Caro direttore, ancora una volta hai messo il dito nella piaga purulenta che avvelena tante famiglie di San Severo: la piaga del gioco dove un fiume di denaro viene bruciato per sfidare la fortuna e che, purtroppo, costringe tanti ingenui non solo a dissipare le poche risorse economiche, quanto a diventare sempre più poveri e, quel che è peggio, in casi estremi, rivolgersi agli usurai.

L'effimera quanto illusoria speranza di arricchirsi senza troppa fatica è un credo molto in voga oggi. Per centinaia, forse qualche migliaio di vincitori, a fronte di milioni di perdenti e questi ultimi - ahimè - in molti casi con valanghe di debiti da saldare chissà quando, non c'è altro che un baratro morale e materiale. E' notorio, e tu lo hai ribadito con chiarezza, che gli strozzini non fanno sconti! Giocare con parsimonia potrebbe al limite rivelarsi un'esperienza interessante, ma giocare con scelleratezza invece, è il primo passo verso l'inferno.

Lettera firmata

CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI

Prosegue con successo l'iniziativa portata avanti dall'Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura, Michele Monaco

Mercoledì 14 dicembre si è tenuto, nell'aula consiliare di Palazzo Celestini, il Consiglio Comunale dei ragazzi.

La seduta è stata convocata dal Sindaco del Consiglio dei Ragazzi, Maria Boncristiano (che frequenta la Scuola Media).

All'ordine del giorno figuravano due argomenti e cioè:

1) Comunicazione variazione nomina assessorile;

2) Utilizzo delle risorse disponibili.

Ai lavori hanno partecipato, in rappresentanza delle varie Scuole Elementari e Medie Inferiori della Città, anche gli Assessori-Consiglieri in carica e cioè: Gaia De Maria (Vice Sindaco), Adriano Milone, Giulia E. M. Monteleone, Fabio Beatrice, Pierluigi Marino e Michele Mundi.

Hanno partecipato inoltre i Consiglieri Comunali: Luigi G. Pasquandrea, Elido Caputi, Ciro Conte, Paolo Ianzano, Andrea Pesce, Fabiola Florio, Enzo Palmisano e Francesca Panacciulli.

La Segretaria Comunale dei Ragazzi, dr.ssa Carolina Tricarico, ha aperto il Consiglio con l'appello e la constatazione del numero legale dei presenti. Hanno poi preso la parola per i rituali saluti il Sindaco della Città p.i. Michele Santarelli e l'Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura, Michele Monaco.

Il Sindaco dei Ragazzi Maria Boncristiano ha quindi illustrato il primo provvedimento di Giunta,

consistente nelle nomina a nuovo Vice Sindaco di Luigi G. Pasquandrea. La sostituzione del Vice Sindaco De Maria è avvenuta in ossequio al regolamento, atteso che la stessa è passata alla Scuola Media, perdendo il diritto alla carica (poi

'girata' al primo degli eletti della Scuola Elementare). Circa il secondo accapo, si è deliberato di procedere all'inaugurazione della Piazzetta Andrea Pazienza e a dar vita ad una manifestazione in onore degli ospiti della locale Casa di Riposo.

LA FACCIA TOSTA DI SANTARELLI

Primiano Calvo*

Il sindaco Santarelli ha la faccia tosta di presenziare all'inaugurazione del centro servizi con annessa isola ecologica dell'Aspica.

In questa occasione il sindaco ha messo da parte la discontinuità amministrativa rispetto alla passata amministrazione di centrodestra? Ora l'Aspica srl è una ditta affidabile?

Il programma elettorale di Santarelli e del centro-sinistra recita così: "il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stato privatizzato facendo subire ai cittadini costi altissimi di gestione.....a fronte di un servizio scadente e improvvisato.

Santarelli ha cambiato idea sulla ditta Aspica? Perché? Che fine ha fatto la verifica annunciata un anno fa in consiglio comunale sul servizio di raccolta dei rifiuti?

Perché la Giunta ha approvato il rifacimento di viale Matteotti pur essendo un progetto predisposto

dall'amministrazione di centrodestra?

Allora basta con le bugie, i veleni e la propaganda di sinistra nei confronti della precedente amministrazione. Santarelli ammetta i meriti del centrodestra.

Alleanza Nazionale sta predisponendo un'operazione verità , contro le menzogne delle sinistre, per fare chiarezza sul passato e sul presente, per smascherare chi ha vinto la campagna elettorale utilizzando solo l'arma della diffamazione e senza avere, come dimostrano i fatti, un progetto per San Severo.

capogruppo AN *



DALLA PRIMA

Panificatori

C'E' SPIRAGLIO

Pagnello ha auspicato che il provvedimento giovi alla intera comunità. Come si è ampiamente constatato in precedenti casi, quando i propositi convergono in una direzione lineare e di trasparenza, nessun traguardo è precluso al progresso della città.

Con la ormai nota sensibilità, il presidente Pagnello ha voluto vivamente ringraziare l'avvocato Lorenzo Digennaro, noto ed apprezzato penalista del Foro sanseverese e foggiano, per aver prestato gratuitamente la sua assistenza legale,

suggerendo, per di più, la riduzione del costo dell'alimento agli anziani e agli handicappati, così come è previsto dalla Carta Diamante del protocollo di Venezia.

E Pagnello ringrazia anche la stampa e i mass media per aver divulgato notizie ed informazioni e rilevare che presidente e i componenti del C.D.C., sono giunti al protocollo dopo nove lunghi e duri mesi, coalizzando i loro sforzi per opporsi a quanti hanno osteggiato la categoria, alienandone lo sviluppo.

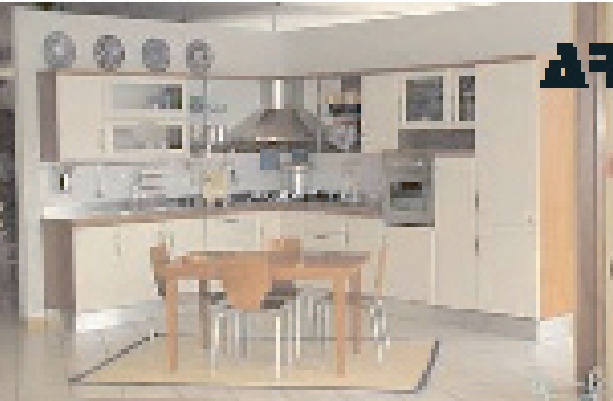
Abbonamento al Corriere Italia € 20,00 Estero € 25,00 C.C. N° 13757711 Intestato a Vito Nacci *****

Una voce libera ha bisogno del sostegno dei lettori

CORRIERE DI SAN SEVERO PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI Registrazione Tribunale di Foggia N. 146 del 23-2-1962 Iscritto al N. 5784 del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg) Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565 Sito: www.grafichemalatesta.it E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it



ATTEDANENTI CIPRIANI

di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE

SAN SEVERO Via Guido Rossi, 11 Tel. 0882.376444 Fax 0882.330273

Serricchio narratore

PIZZENGU'NGHELE

Luciano Niro

E’ un graditissimo omaggio questa recente raccolta di racconti del preside Cristanziano Serricchio, “Pizzengùnghele”



Non è una sorpresa Serricchio narratore (e in particolare, narratore di racconti), anche se conosciamo di più il Serricchio poeta; e poeta che ha già un suo posto nella poesia contemporanea, regionale e nazionale.

Ma questo libro di racconti conferma la robustezza della sua scrittura; conferma la validità della sua narrativa, narrativa che ben si affianca alla sua poesia, delineandoci la figura di uno scrittore “a tutto tondo”.

Il libro raccoglie ventidue racconti, di cui dodici già pubblicati in precedenza nel 1984, presso la casa editrice Bastogi di Foggia, col titolo “Le radici dell’arcobaleno” (con prefazione di Guglielmo Petroni). Questa volta i racconti si avvalgono della Prefazione del prof. Ettore Catalano, dell’Università di Bari.

Scriv­e Serricchio in una Nota che chiude il volume: “Questi racconti sono stati scritti in un arco di tempo assai ampio e assemblati seguendo una linea cronologica dalla realtà postbellica ad oggi. Nati dalla esigenza profonda di partecipazione poetica alla realtà vissuta e al mondo della natura, vogliono essere un invito alle riflessioni essenziali sulle stagioni e sulle vicende della vita. Tenerezze antiche, pacificazioni altrove disperse, attenzione alle cose perdute e di oggi, sottendono i racconti e gli inediti all’origine, emozioni o sogni legati a momenti di storia e di fantasia.”.

Ed è proprio così. Le vicende raccontate hanno valore paradigmatico di passaggi esistenziali e immaginativi dell’Autore. Il quale si lascia andare a una narrazione fasciosa e fedele nel contempo, attraversa i momenti della sua vita, dando loro significato culturale e pregevolezza letteraria.

“Dialoghi in vetrina”, “Padre Martori”, “Il teatrino delle marionette”, “Una domenica”, “Scoglio di macchia”, “Il cucciolo di lana”, “Cala dei gabbiani”, “Lo spaccapietre”, “Il macchinista”, “Il carbonaio”, “La statua

e l’uomo”, “Il muro”, “L’acquario”, “Il concerto”, “Il trapianto”, “La conchiglia”, “Dialogo di Natale”, “L’antenato”, “Pizzengùnghele”, “La scrivania di noce”, “Naufragio a Calarime”, “Il palazzo di Gudnafar”. questi i titoli dei racconti che compongono il libro. Scriveva Guglielmo Petroni nella precedente raccolta dell’84: “Questi racconti, legati ad una realtà vissuta come si conviene alla narrativa meridionale più qualificata, fusi alla magia incomparabile di quei suoi luoghi pugliesi colmi di leggende e di storia, sono di una nitidezza particolare. La loro solidità antica,

esemplificata, ci rende nostalgici del linguaggio che nasce e vive dal luogo che esprime creando sempre immagini inequivocabili”. E anche in quest’ultima raccolta la sostanza non cambia: leggenda e storia continuano ad essere i motivi-guida dei racconti di Serricchio; non hanno perso nulla della loro nitidezza stilistica, anzi, tutt’altro.

Questo ci suggerisce di leggerli con particolare partecipazione e godimento.

Pizzengùnglele (edizioni Ippocampo, Manfredonia 2005 pagg. 240 – euro 12,00

Elezioni

LA SCHEDA BIANCA

Caro direttore, elezioni ormai vicine e dubbi sempre più pressanti: astenersi dal votare o “accedere” in cabina e votare scheda bianca ? Non credo che i futuri candidati alle “politiche” sono o saranno più seri, più onesti, più preparati, meno volgari, di quelli che li hanno preceduti. Quindi il dilemma: scheda bianca o andare al mare, come diceva la buonanima di Bettino?

Antonio Giovine

La scheda bianca dimostra che il cittadino elettore non è indifferente alla politica e alla gestione dello Stato e lancia alla classe dirigente un segnale di cui si dovrebbe tener conto.

FIDUCIA NELLE BANCHE ? Booh!

Caro direttore, ricordo spesso un suo giudizio, espresso sulle colonne del suo giornale, sull’attività bancaria, ovvero sul sistema bancario, italiano in generale e sanseverese in particolare che, a dir poco, manca di trasparenza e, a limite, è un po’ truffaldino: “Banche, il tempio dello strozzinaggio” Leggo l’ultimo estratto conto. L’inserimento di commissioni fantasma, pagamenti per servizi non richiesti ed altre furberie del genere, tradiscono la fiducia nell’istituto di credito. E i poveri clienti subiscono l’arroganza di un potere spietato, avido e senza il minimo di carità cristiana. In realtà il problema dell’inefficienza del sistema bancario è molto grave: i servizi offerti sono scadenti e i costi troppo elevati. Cosa fare?

dr prof. Guido Festa Mirtillo

Non lo chieda a me. Le racconto quanto ho già riportato in altra edizione del giornale, poco più di un anno fa. In un istituto di credito c’è un cambio di guardia alla direzione: il subentrante propone al suo predecessore, prima delle consegne ufficiali, di addebitare ad ogni correntista la somma di 100.000 lire: “se c’è qualcuno che si accorge dell’addebito,



chiediamo scusa dicendo che si è trattato di un errore delle calcolatrici e togliamo la somma, per quelli che non protestano ci becchiamo il malloppo. L’operazione truffaldina non ebbe luogo,

perché il direttore uscente, (che Dio l’abbia in gloria, perché è assunto in Cielo) rifiutò energicamente. “Mi venne voglia di buttarlo dalla finestra” mi disse.

Scandali bancari

STRANI AFFIDAMENTI

Signor direttore, si sente tanto parlare di scandali bancari – oltre al terremoto della Banca d’Italia con Fazio protagonista – per affidamenti concessi senza garanzie a personaggi strani del vagabondaggio, della politica e anche dell’economia, mentre le

piccole imprese per poter ottenere un prestito devono impegnare anche l’anima. Poi le banche scaricano su di noi i costi relativi a queste insofferenze. Insomma, caro direttore, chi paga siamo sempre noi.

Sandro Pantani

CONTI CORRENTI

SPESE ESAGERATE

Egregio direttore, il rapporto annuale dell’Associazione bancaria italiana sul mercato del lavoro dell’industria finanziaria, informa che sulle banche italiane pesa un costo medio annuo unitario per dipendente di 64 mila euro rispetto ai 61

mila della media europea e ai 46 mila della Gran Bretagna. Mi pare ingiusto che questo peso venga scaricato dalle banche sui clienti, con spese di tenuta dei conti correnti che definire da strozzinaggio, è poco.

Vincenzo Guido Guidi

SPESE DI CHIUSURA

Signor direttore, le spese di chiusura del conto corrente raggiungono spesso livelli tali da scoraggiare il comune povero disgraziato dall’intento di cambiare banca. La fantasia dei banchieri e dei bancari nell’inventare nuove voci di commissioni è tanto fervida da assomigliare alla fantasia di Jules Verne. Si arriva ad addebitare la commissione di fido ogni trimestre anche quando il fido non viene utilizzato e pur sapendo che di regola la pratica viene esaminata una sola volta

all’anno. Il primo atto di tutela del risparmio consiste nello svincolare l’ombdusnam bancario dall’ABI, evitando quantomeno la contiguità logistica di risiedere nello stesso palazzo. Per le norme di applicazione della nuova legge sul risparmio, dovrebbero affidare al garante gli strumenti idonei per un controllo preventivo ed effettivo non solo dei fidi, ma anche di abusi amministrativi, come quelli citati.

Enrico Fasano

Stagione lirica 2005

LUSINGHIERO SUCCESSO PER LE DUE OPERE IN CARTELLONE la felice intuizione dell’assessore Monaco



Dopo sette anni l’opera lirica è tornata a risuonare nel nostro Teatro Comunale, intitolato al grande operista Giuseppe Verdi, ed è stato un ritorno in grande stile, con due capolavori indiscussi: Il trovatore e Il barbiere di Siviglia. Va dato atto all’assessore Monaco di aver scommesso bene e coraggiosamente su un’impresa rischiosa ma sempre più irrimandabile, quella di una proposta culturale di notevole impegno e prestigio.

A questo proposito il Sindaco, ha dichiarato che la lirica è «la più giusta valorizzazione del massimo teatro di Capitanata» e che «la Cultura gioca un ruolo determinante nello sviluppo dell’intera Città», mentre l’Assessore alla Cultura, Monaco, ha evidenziato che «nonostante la riduzione delle sovvenzioni pubbliche, l’Amministrazione, con uno sforzo economico notevole ma ben al di sotto di quelli del passato, si è impegnata ad offrire un cartellone di qualità, con artisti di cartello, mediante un’attenta ottimizzazione e valorizzazione delle risorse artistiche cittadine e provinciali». Questo ha comportato – ha aggiunto l’assessore – «la sperimentazione di nuove forme di gestione in netta discontinuità col passato», una sperimentazione che si è rivelata – con ogni evidenza – più che positiva.

La direzione artistica della stagione è stata affidata a Gabriella Orlando, coadiuvata da Antonio Carafa, Emanuele d’Angelo e Michele Lanzone.

Il capolavoro verdiano, andato in scena l’11 e il 13 novembre, ha visto acclamati protagonisti artisti che cantano regolarmente nei maggiori teatri italiani ed esteri: il tenore Piero Giuliacci (Manrico), il soprano Alessandra Rezza (Leonora), il mezzosoprano Elisabetta Fiorillo (Azucena), il baritono Barry Anderson (Conte di Luna) e il basso Eugenio Leggiadri Gallani (Ferrando). Direttore era Lorenzo Castriota Skanderbeg, a capo dell’ottima Orchestra sinfonica di Capitanata. La regia, solida e tradizionale, portava la firma di Paolo Trevisi. Le scene, bellissime, sono state realizzate da

Giuseppe Grasso, che ha disegnato anche i ricchi costumi.

Il dramma comico di Rossini, invece, ha allietato il pubblico il 7 e il 9 dicembre. Anche per il capolavoro rossiniano si è scelto un cast di eccezione: Marco Camastra (Figaro), Francesca Provvisionato (Rosina), Aldo Caputo (Almaviva),

Università degli Studi di Roma Tre

FRANCESCA SGUERA dottoressa con lode

Nello scorso mese di dicembre, presso l’Università degli Studi di Roma Tre, la signorina Francesca Sguera, si è brillantemente laureata in “Scienza della formazione”: Educatore Professionale di Comunità specializzazione in formazione e risorse umane. La giovane neo laureata ha discusso con il chiar.mo prof. Paolo Impari, Ordinario di Filosofia dell’Educazione, Storia della filosofia antica, Storia del pensiero scientifico, nonché preside del corso di laurea, una tesi in Filosofia della Educazione dal titolo: Filosofia della complessità:

l’uomo planetario nella strategia critica dell’eros, riscuotendo il plauso dei docenti, l’applauso dei colleghi e il massimo dei voti: 110/110 e lode!

Correlatrice la prof. ssa Concetta Beatrice, Ordinaria in Antropologia ed Antropologia culturale. Alla dottoressa Francesca, gli auguri di altri luminosi traguardi e vive congratulazioni ai fortunati genitori dott. Luciano Sguera e dottoressa Rita Masselli che nella loro bella e valida Francesca ripongono le loro gioie e le loro speranze.

Forza Italia

LUIGI SORDILLI NUOVO COORDINATORE

sostituisce l’avv. De Letteriis

Egregio direttore, a seguito delle dimissioni, per motivi familiari, del Coordinatore cittadino di Forza Italia, avv. Dario De Letteriis, le comunico la nomina del dottor Luigi Sordilli a responsabile cittadino del partito. Tramite il suo giornale, esprimo all’avv. De Letteriis il mio personale ringraziamento per il lavoro svolto con tenacia e massimo impegno.

Al responsabile cittadino dottor Sordilli, auguro buon lavoro, specie in questo particolare e delicato momento in cui si dovrà dare maggiore impulso al territorio al fine di portare la sua esperienza politica a tutto vantaggio del “Popolo

Azzurro”, contribuendo soprattutto all’obiettivo comune della vittoria della “Casa delle Libertà”, per le prossime competizioni elettorali.

Mi permetta anche, caro direttore, di estendere gli auguri di buon lavoro anche agli amici Antonio Comes, Maria Teresa Savino, Fabrizio Fabrizi, Luigi Romano, Michele Iacoviello, Leonardo Lallo, Dario De Letteriis, Michele Nardella, Francesco Pagano e Arnaldo Iafelice che, su segnalazione del dottor Sordilli, saranno impegnati, in uno con il Responsabile cittadino, a difendere le istanze che “Forza Italia” sta portando avanti nel Paese e a San Severo.

Locanda Italia - Poggio Imperiale

0882.994078 – 339.4873514

(CAMERE CLIMATIZZATE CON BAGNI E TV)

Filetti

Involtini di Cavallo

Florentine

Chitarra

Grecchiette

Legumi

Torcine

Capienza della Trattoria: 32 Posti

Si consiglia di Prenotare

Un libro sconvolgente

“OSSIMORO MARTE”

Roberto Boncristiano



Tra gli sporadici eventi culturali che animano la vita cittadina, ci preme segnalare l'imminente pubblicazione di un'opera intitolata "Ossimoro Marte", ove confluiscono i risultati di due anni di intense ricerche compiute dal nostro concittadino Ennio Piccaluga, noto e stimato professionista, i cui vasti interessi culturali si sono focalizzati sullo studio rigoroso della conformazione geomorfologica del pianeta rosso.

Il volume, dall'esposizione agile e coinvolgente, è corredato da un numero considerevole di immagini e foto satellitari provenienti dalla documentazione ufficiale degli enti spaziali europeo ed americano, ma soprattutto è impreziosito da alcuni particolari inediti, costituiti dagli ingrandimenti operati da Piccaluga delle diverse porzioni della superficie marziana, le cui caratteristiche possono essere studiate grazie al materiale fotografico reso disponibile dalla Nasa e dall'Esa.

È bastevole un candido spirito di osservazione, scevro da qualsiasi pregiudizio della mente, per poter ammirare una città quasi del tutto sepolta dalla polvere marziana, le linee rette che si incrociano, denotanti la rete viaria dell'insediamento urbano, massicci rocciosi a forma di volto, sparsi negli innumerevoli siti del pianeta, piramidi ubicate nei pressi di antichi corsi fluviali, nonché altre strutture artificiali, la cui evidenza visiva appare al momento inoppugnabile. Gli studi condotti da Piccaluga sollevano alcuni interrogativi circa la possibilità di una presenza nel passato di Marte di vita intelligente, in grado di erigere complessi urbani e monumentali, o di un arrivo sul nostro pianeta di visitatori spaziali.

Indubbiamente la serietà e l'onestà intellettuale di Piccaluga rendono estremamente plausibili i risultati del suo lavoro, scientifico nell'impostazione metodologica e nella conduzione, e possono indurre nel lettore attento a inusuali riflessioni sull'esistenza di esseri intelligenti nello spazio cosmico e su possibili contatti tra uomini e alieni agli albori della storia umana.

Possiamo prevedere, all'uscita del libro di Piccaluga, l'insorgere di un

vivace dibattito culturale nella nostra città oppure di polemiche velatamente tendenziose, dettate forse dall'esigenza prioritaria di stigmatizzare le esecrande teorie dell'ingegnere per le loro implicazioni sul piano storico. Infatti, se la successiva ricerca scientifica della comunità internazionale degli studiosi dovesse clamorosamente confermare la reale esistenza di strutture artificiali sul pianeta rosso, così come si evince dalle sbalorditive e inedite prove fotografiche esibite da Piccaluga, saremmo costretti ad ammettere che siamo quasi all'oscuro sul passato dell'Umanità, dal momento

che nulla sappiamo di eventuali interventi di esseri extraterrestri, in termini di civilizzazione, sui nostri antenati. In definitiva, saremmo del tutto ignari del nostro vero Passato.

La ricerca piccalughiana non è dunque da sottovalutare perché, da fonti alquanto attendibili, si vocifera sull'interessamento di alcuni ricercatori di chiara fama e di specialisti del settore, nonché di alcune case editrici di respiro nazionale, che hanno preconizzato le possibili ripercussioni culturali di tale lavoro su un pubblico potenzialmente ampio, disponibile ad una radicale presa di coscienza circa l'esistenza di civiltà extraterrestri. Se l'opera di Piccaluga dovesse rientrare nei circuiti editoriali nazionali e suscitare una certa risonanza mediatica, prepariamoci all'arrivo nella nostra città di importanti personaggi della cultura e della scienza nazionali, e, perché no, anche internazionali.

R.B.
Da "Il Corriere di San Severo" (Dicembre 2005)

E' MEGLIO ESSERE PROLISSI, MA DIRE IL VERO, O ESSERE SINTETICI E DIRE COSE INESATTE?



Gianfranco Savino

Caro Direttore, essendo stato chiamato "simpaticamente" in causa..., da un lettore del tuo Corriere, tale Signor Vincenzo Niro, concedimi il diritto di... "difesa". L'ultima parola, infatti, spetta all'imputato, soprattutto se ha sfiorato la pena di morte! Il tuo lettore, infatti, incomodando il francese Debourdy (il quale affermava che colui il quale avesse impiegato 30 minuti per dire ciò che si poteva dire in 5 minuti, meritava la pena di morte) mi ha accusato di aver "sprecato" molte colonne del tuo Corriere, per dire che: "le cose a San Severo non vanno bene".

Per fortuna, alla fine, sono stato graziato dalla pena capitale ma, devo ribattere che, per descrivere le cose che a San Severo non vanno bene, non sarebbe sufficiente l'intero tuo Corriere!

Pur apprezzando lo spirito col quale mi è stata mossa la "contestazione" non posso assolutamente condividere il paragone fatto con quell'onorevole che, il simpatico interlocutore, ha definito esser meritevole di partecipare alla trasmissione televisiva "chi l'ha visto?"!

Né posso accettare l'accusa" rivoltami di non esser riuscito a risolvere i problemi della Città di San Severo, come promesso in campagna elettorale, pur avendo ricevuto il voto e, quindi, la fiducia dal 45% dei cittadini.

Va chiarito che, per uno strano "gioco" della legge elettorale, grazie al "premio di maggioranza", che ha enormemente favorito la coalizione di centrosinistra, il sottoscritto è alla opposizione unitamente a soli altri 4 Consiglieri contro i 25 che compongono l'attuale amministrazione. Basti pensare, inoltre, che, sempre in virtù della legge elettorale, il primo dei non eletti della Casa delle Libertà ebbe un suffragio di oltre 300 voti mentre l'ultimo consigliere eletto nelle file dei D.S., che oggi siede in Consiglio, ebbe appena 60 voti! Da ciò deriva che il sottoscritto, unitamente alla intera opposizione, non è stato messo nelle condizioni di poter attuare il proprio programma posto che è l'attuale maggioranza che

decide e, quel che è peggio, come accade in un vero e proprio "regime" non accetta minimamente né proposte né suggerimenti!

Ciò che può il sottoscritto fare da oppositore è ottemperare al mandato di Consigliere della opposizione, partecipare a tutti i Consigli Comunali per manifestare, quando è necessario, il suo dissenso e votare contro le delibere non condivisibili, informare la opinione pubblica oltre che scrivere sui giornali.

Posso quindi assicurare a tutti coloro i quali mi hanno onorato del loro voto, che oggi, da oppositore, faccio il mio dovere perché è nel mio d.n.a., oltre che nella mia etica, mantenere fede agli impegni che assumo senza tradire mai chi ha avuto fiducia in me.

Non si può accusare, però, chi non è stato eletto al governo della Città, seppure per una sola manciata di voti, di non

aver risolto i problemi di San Severo.

In democrazia, per fortuna (ma a volte, come è capitato alla nostra San Severo, per sfortuna) chi ha più voti vince e governa!

Si risparmi, quindi, l'amico Niro, almeno per il momento, le critiche infondate ed i paragoni che non reggono e se li riservi solo per coloro i quali, pur essendo stati eletti a capo della Città o per rappresentare la stessa in Parlamento, di fatto, non hanno rispettato, né rispettano, le promesse. L'amico dovrebbe, inoltre, ben sapere che il sottoscritto, non può e non potrà mai far parte di quella categoria di "politici" i quali risolvono, come egli afferma, "con il bla... bla... solo il problema personale del magnà".

Se l'interlocutore si arroga il diritto di critica, dovrebbe anche sapere che il sottoscritto non solo non è

abituato a parlare a "vanvera" ma non si è mai proposto per alcuna candidatura, neppure nei periodi migliori e quando le possibilità di vittoria erano scontate. Nella ultima tornata amministrativa è stato scelto dalla Casa delle Libertà ed invitato a candidarsi.

Se accettazione vi è stata, pur essendoci consapevolezza dell'aria che spirava in San Severo, ciò avvenne solo per senso del dovere e per spirito di servizio oltre che di amore verso la propria Città ed i suoi Cittadini.

Il tutto, sempre nella piena consapevolezza che, anche in caso di vittoria, particolarmente sul piano economico, il sottoscritto avrebbe avuto tutto da rimetterci e nulla da guadagnare. All'Amico potrà sembrare strana una cosa del genere ma la verità è questa e ben il 45% degli elettori, che mi ha legittimamente votato, era ben consapevole di ciò.

Randagismo

PROBLEMA DA RISOLVERE

Signor direttore, non poteva essere che il direttore del "Corriere di San Severo" a sollevare il triste fenomeno del randagismo nella nostra città. Che Dio gliene renda merito e che lo stesso Signore illumini quelle menti che ancora, con tanta insensibilità, non affrontano un problema umano e cristiano.

A seguito della sua denuncia, caro direttore, mi auguro che si inizi presto a risolvere questo annoso problema tutto sanseverese. Bisognerà che si attivino i responsabili qualificati del settore. La costruzione di altri canili o ricoveri adeguati per cani randagi, va fatta da personale competente e, credo, a San Severo non mancano persone adatte allo scopo. Non deve poi mancare il controllo e quindi, un'opera di sensibilizzazione al rispetto dei cani sin dalla scuola materna. E me lo lasci dire, non dovrebbe mancare la repressione quando fosse necessaria.

Le scommesse clandestine sui cani e il commercio internazionale a scopo di lucro o di ricerca in laboratorio sono altri due aspetti dello

stesso problema.

Ho vissuto per molti anni in due città, una del nord e una del centro Italia, e non mi è mai capitato di imbattermi in un solo cane randagio. I cani vengono legati con il guinzaglio a dei paletti, fuori

dei supermercati o dei negozi in generale e, senza abbaiare, attendono l'uscita dei loro padroni. Nella nostra città non ho mai notato nulla di simile.

Eugenio La Rocca

PICCOLA PUBBLICITA' VENDESI

centralissima zona Porta San Marco, appartamento condominiale, tre camere, ampio salone panoramico, cucina, doppi servizi, due rispostigli. L'appartamento potrà essere adibito, parzialmente, a studio professionale. Cellulare 3491328377

Da oltre 80 anni

SUPERMERCATO GIULIANI SNC

la qualità al giusto prezzo

Enoteca - Acque Minerali di tutte le qualità

Via Foggia - Tel. 0882.331205 San Severo

Ennio Piccaluga

Ossimoro Marte

Vita su Marte

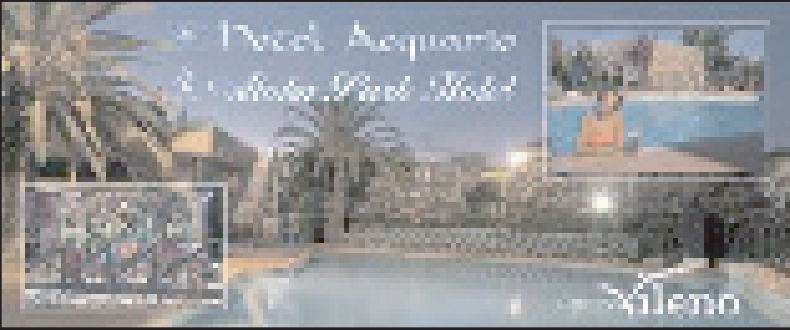
Intelligente-Antropomorfa

La Prove

Prefazione di Gianni Viola

Postfazione di R. Boncristiano

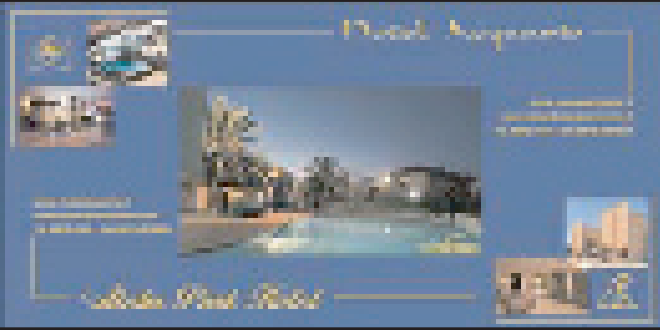
Edizioni Elle.E.Pi.



Hotel Park Hotel
Via B. Cella
Tel. 0882.331205 - Fax 0882.331206
www.hotelparkhotel.it

Hotel Acquario
Via B. Cella
Tel. 0882.331205 - Fax 0882.331206
www.hotelacquario.it

CASA PIZZAROTTI LORO



DALLA PRIMA IL BOTTO DI FINE ANNO

Già, il Natale, questa dolce festa che, secondo un noto adagio, dovrebbe spingere tutti i componenti il nucleo familiare a fare ritorno fra le mura domestiche. Tutti meno i miei, si capisce ! Almeno due su tre, da anticonformisti e rivoluzionari quali sono, il Natale lo trascorrono fuori, Pasqua pure, e quanto a “pasquetta”, se sanno della nostra intenzione di fare colazione in campagna, non si muovono da casa. L’ultima è Mamma felice, sempre agli ordini della sua bella bimba, che per essere piccina è imprevedibile. Ma i figli, si sa, sono “pezzi di cuore” assieme ai nipoti che ti rendono nonno. Una volta era solo Lui ad avere sempre ragione, oggi è difficile trovare chi ha torto. Mi fermo per non essere patetico, perché la verità è che anche quest’ultimo giorno dell’anno si è concluso in compagnia della “padrona di casa”, che è di poche parole, conoscendo me e la mia debolezza per la lettura. Moglie e libro aperto, bionmio perfetto; altro che “libro e moschetto” ! Ma torniamo alla “bravata”, per la verità del tutto involontaria. E’ mezzanotte e decido di affacciarmi, senza curarmi dei consigli di mia moglie. Del resto, posso mai avere paura degli spari, io che per circa dieci anni sono stato sommerso da botti di ogni calibro esplosi in onore della nostra Patrona ? Non risulio essere stato io, alla presenza di S.E. Mons. Vescovo, “decorato” al merito del “cicione” ? Che tempi ragazzi !! Dunque, io, sanseverese abituato più al fumo delle “batterie” che a quello dei “torcinelli”, io, già primo cittadino, potevo rinunciare al privilegio di respirare a pieni polmoni la polvere pirica mista ad aria dell’ultimo minuto dell’anno ? Non c’è che dire: devo averne respirata troppa e la reazione non si è fatta attendere. Una lunghissima , assordante PERNACCHIA. Al resto e del resto si è preoccupata la notte. Ho sognato nuovi amministratori, vecchi e nuovi traditori, sporca carte più o meno titolati, moralisti un tanto al Kg, insomma vecchie conoscenze, tutti travolti dalla PERNACCHIA.

Mi chiedo come sia stato possibile. Qualcuno mi dice trattarsi di pupazzi di cartapesta. Eppure sembrano di carne ed ossa anche se acefali. Però, a pensarci bene, se avessi avuto la possibilità di affacciarmi agli oltre sessanta fra finestre e balconi del Palazzo che fu dei “Ricciardelli”, invece dei quattro a mia disposizione, il botto sarebbe stato ancora più forte e probabilmente avrei finito col travolgere anche i falsi amici. Comunque, per quest’anno va bene così. L’anno prossimo, se Dio vorrà, con un po’ di aria in più faremo il miracolo.

Dietro le Quinte INVEROSIMILE... MA VERO!

(Giddi) Le circostanze che hanno visto il Governatore della Banca d’Italia in pieno contrasto con il Governo, i Parlamentari ed una gran parte della pubblica opinione, sembrano impossibili ed inverosimili in un regime democratico, ma sono vere! Contro tutti quelli che vogliono le sue dimissioni per la perdita di credibilità, il Governatore senza molte spiegazioni, risponde che per statuto della Banca d’Italia, la sua nomina è a vita e quindi non si dimette! Il ministro dell’Economia Siniscalco, che più degli altri aveva motivato la necessità delle dimissioni del Governatore, alla fine ha dato lui le dimissioni consentendo di tornare in carica al suo predecessore Tremonti, nemico dichiarato di Fazio, alcuni mesi addietro costretto a sua volta a dimettersi per incomprensioni nella sua maggioranza. La circostanza buffa è che il Governatore, in viaggio per gli Stati Uniti, non sapeva nulla di questi cambiamenti avvenuti in Italia nello spazio di un giorno e non fu quindi opaca l’ka sua meraviglia nel vedere seduto al medesimo tavolo il nuovo ministro Tremonti con il quale non ha scambiato neppure un educato “buon giorno”! La verità che crea sconcerto, e non solo nel mondo finanziario, ma in tutta la pubblica opinione, è il fatto che non si è capito chi comanda se il Governo, il Parlamento o il Governatore. Il Governo italiani richiama la competenza della Banca Centrale Europea e questa, senza mezzi termini, conferma la responsabilità e la competenza del Governo italiano. In conclusione sono molti quelli che vogliono le dimissioni del Governatore ma questi fin’ora ha detto:- “ Fazio e disFazio come mi pare”!

16 DICEMBRE 2005

CONSIGLIO COMUNALE

UN ABBONAMENTO
AL CORRIERE

Per vedere più lontano

Versamento sul c.c.p. N° 1375711

20,00 Euro annuo

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)



Via don Minzoni, 32

San Severo

Tel. 0882/226168

Curiosità Tu scendi dalle stelle S. DEL CARRETTO

Il famoso canto natalizio, di cui tutti conoscono parole e musica, è stato composto da Sant’Alfonso M. de Liguori, un avvocato napoletano nato nel 1696 da una nobile famiglia, che rinunciò ai fasti del suo casato e scelse la vita ecclesiastica. Fondò una congregazione religiosa, quella dei Redentori, e all’età di 66 anni fu nominato vescovo di S. Agata dei Goti, in Campania. Scrisse la Teologia morale, ma notevole è la sua produzione, tra cui un epistolario (circa 5 mila lettere) che va dal 1724 al 1785. Morì nel 1787, fu canonizzato nel 1839 e fu proclamato Patrono dei confessori dal Papa Pio XII. Suo è anche l’altro bellissimo canto natalizio, “Fermarono i cieli la loro armonia?”

PRESEPE Il Bambino con bue e asinello

A me il presepe piace perché suscita in ognuno di noi pensieri e ricordi. La Madonna, San Giuseppe, il Bambinello e poi l’asinello, il bue, la mangiatoia (non quella assediata da politici e politicanti) e i tanti pastori che si recano nella divina grotta. L’asino è presente in ogni circostanza, la mangiatoia anche, perché è sullo sfondo di parecchie scene e all’origine di tanti fatti e di tanti “avvisi di garanzia”; il bue certamente per la sua mitezza; e poi ci sono gli abeti in ogni casa da dove pendono regali che rappresentano la testimonianza di affettuosi e tenaci pensieri. Natale, Capodanno, Befana: trionfa lo scambio dei doni e inizia una faticosa contabilità: circolano molti soldi, almeno in certe tasche: “tu dai un regalo a me, io dò un regalo a te” che è una simpatica maniera per celebrare la festa più bella dell’anno. E anche per sistemare la tredicesima mensilità.

“Il più bello dei mari è quello che non navigammo.
Il più bello dei nostri figli non è ancora cresciuto.
I più belli dei nostri giorni non li abbiamo ancora vissuti.
E quello che vorrei dirti di più bello non te l’ho ancora detto”.
Nazim Hikmet

LA MACCHINA ELETTORALE DI NUOVO AL VIA

Etica, legalità e prassi politica al centro dell’animato dibattito

Silvana Isabella

Certamente ammirevoli le intenzioni del Movimento de’ I Riformisti per una città migliore, che nel novembre scorso, nell’Auditorium del Teatro comunale, si è fatto promotore di un incontro – dibattito con le istituzioni religiose e civili, oltre che con le associazioni e la cittadinanza, su un tema assai interessante:- Etica, Legalità e Prassi Politica. L’incontro, reso più vivo dalla presenza del Vescovo diocesano, dal sindaco della città, e da alcuni stimati professionisti, ha visto come moderatore il prof. Vincenzo Cornelio. Le idee espresse da monsignor Vescovo sono state fondamentali: la legalità deve essere il primo valore della vita sociale ed è in riferimento all’uomo che vanno fatte le scelte. Ed ancora:- se la politica ha le sue leggi, queste leggi devono corrispondere alla ricerca del bene comune. Monsignor Seccia ha ricordato, infine, il significativo pensiero di Papa Paolo VI a proposito della politica intesa come l’esercizio più importante della carità. Anche gli altri relatori che si sono succeduti al microfono hanno dato motivo di riflessione: hanno fatto notare il diffuso sentimento antipolitico da parte della maggioranza dei cittadini, hanno messo in luce che la politica è l’arte della mediazione e, infine, come sia indispensabile trovare una sinergia tra etica e prassi politica. E’ emerso, quindi, che la legge non può che essere legalità e legge morale, sottolineando come sia indispensabile la partecipazione del cittadino e per far questo, come sia necessario ripartire dai valori, cioè dalla famiglia, dalla

Scuola, dalle Istituzioni. A dire il vero, mi è sembrato di vivere in un altro pianeta; la politica di casa nostra, da tempo ormai, non sa cosa sia la legalità e le persone che fanno politica, non sono certamente la parte migliore della nostra città. In quanto al servizio di bene comune, francamente, mi sembra che stiano servendo molto bene gli interessi personali. Di furbi e cacciatori

Scuola media unificata “Zannotti – Giovanni XXIII” LA SCUOLA CHE PREDILIGE LA CONTINUITA’ EDUCATIVA PER FESTEGGIARE IL NATALE

Come è ormai consuetudine già da diversi anni, la Scuola Media unificata “Zannotti” – Giovanni XXIII, riserva ampio spazio ai progetti, in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche del territorio che mirano a favorire l’integrazione degli alunni nel passaggio da un ordine ad un altro di scuola. Lo scorso anno, in prossimità del Natale, sono state realizzate tre manifestazioni che concludevano altrettanti progetti di Continuità educativa: avviamento alla studio di flauto soprano, realizzato dalle classi 5^ (A – B- C – D) del 3^ Circolo didattico Umberto Fraccacreta insieme con l’H della Scuola media, che ha avuto il suo momento conclusivo nello spettacolo dei canti, musiche, danze e poesie. Completamente diversa, e forse anche più audace è stata la manifestazione dal titolo International Chiristmas : qui le classi E ed F insieme agli alunni della quinta della scuola primaria “Trotta”

d’affari, sono pieni tutti, o quasi, gli ambienti di San Severo ed allora se davvero si vuole cambiare qualcosa, bisognerebbe dare un messaggio forte e chiaro, si dovrebbe passare ad una politica coerente tra pensiero ed azione, senza più doppiezze e compromessi, ma con uomini nuovi e fedeli a sani principi. Sarà possibile? Ai posteri l’ardua sentenza!!!

hanno espresso gli auguri interpretando musiche, danze, canti e dialoghi tratti dal repertorio di alcuni Paesi europei: Spagna, Francia, Germania, Inghilterra e Italia. E’ importante sottolineare come la scuola Zannotti – Giovanni XXIII proponga agli alunni, oltre alla lingua inglese e a quella francese, una terza lingua comunitaria, lo spagnolo, in linea con le indicazioni ministeriali, che vedono le lingue straniere al centro della formazione culturale del futuro cittadino europeo.

LUNA DI MIELE Elton e David viaggio a Venezia



Elogio alla
trasgressione

Gianpaolo Graziosi

Telefono PERCHE’ PAGARE LE “INFORMAZIONI”

Esimio direttore, il “perché” non lo chiedo a lei, perché ne sa quanto ne so io, ma lo chiedo a chi è responsabile nella gestione delle società telefoniche che da sempre fanno sempre gli affari loro, senza mai curarsi delle necessità di utenti meno ambienti. Da un conto approssimativo ho calcolato che per avere informazioni da una signorina, (per la verità sempre gentile e cordiale) la tariffa è aumentata subdolamente di quasi il 400 per cento (se ho fatto bene i conti). Secondo il mio modesto ragionamento, la richiesta al centralino di un numero di un abbonato, è un servizio di pubblica utilità che non può essere offerto a caro prezzo,

con ricavi – per l’azienda telefonica – di centinaia o migliaia di euro. E qui sta il vero scandalo che nessuno vede e nessuno vi pone rimedio: il servizio viene dato attraverso personale pagato lautamente con contratto non a termine: che bisogno c’è dunque che l’utente deve ancora e sempre pagare?

CIOLLI

BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA

Esclusivista:

MASTRO RAPHAEL

VERSACE

Via T. Sella, 108 - Via Ergilio, 76/78

SAN SEVERO

PC Professionali

Rate a partire da

€ 25,00 mensili.

Corsi per la

Patente Europea

Associazionismo

PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Pasquale Pizzicoli

PARTE I



L'associazionismo è quanto m a i variegato nelle sue forme, contenuti, finalità: gruppi educativi o di supporto alle scuole, come l'associazione genitori-insegnanti, sindacati, associazioni professionali, religiose, sportive, alcune di tipo intellettuale e morale. Le associazioni costituiscono reticoli sociali (*network*) alcune formalizzate da atti di fondazione e quote annuali di iscrizione, altre informali come le relazioni tra vicini di casa e tra genitori di studenti della stessa scuola. Gli interessi sono quanto mai vari: dall'impiego del tempo libero, gli stili di vita, ai piani nobili della democrazia, della cittadinanza e della partecipazione politica. La sociologia si occupa da molti anni del fenomeno associazionismo con metodologia scientifica molto rigorosa, ne fa fede la vastissima letteratura. Le sue origini possono riferirsi in America, a circa due secoli fa, ed a tal proposito, Alexis de Tocqueville nella sua notissima opera la "Democrazia in America", paventando i mali della democrazia, vedeva nell'associazionismo, in particolare quello intellettuale e morale, un valido strumento per opporsi a qualsiasi devianza nella gestione politica della collettività. I sociologi negli ultimi anni hanno formalizzato tre concetti che possono aumentare la produttività sia collettiva sia individuale:

- a) *Capitale fisico: riferito ai mezzi di produzione*
 - b) *Capitale umano: le potenzialità umane quali espressioni dell'intelligenza e della cultura dell'uomo*
 - c) *Capitale sociale: riguarda le relazioni tra gli individui, le reti sociali, le norme di reciprocità e di affidabilità che ne derivano.*
- Vi sono dati che attestano come il capitale sociale ci renda più intelligenti, più sani, più sicuri e più capaci di governare una democrazia giusta e stabile. In tal senso il capitale sociale è strettamente connesso a ciò che qualcuno ha definito "virtù civica". Il capitale sociale richiama l'attenzione sul fatto che la virtù civica è molto più forte se incorporato in una fitta rete di relazioni sociali reciproche. Una società di individui molto virtuosi ma isolati non necessariamente è una società ricca di capitale sociale. Il primo uso di questo concetto è dovuto

ad un concreto riformatore dell'epoca progressista L. J. Hanifan. Durante i primi due terzi del XX secolo una vigorosa ondata ha condotto gli americani verso un impegno sempre più profondo nella vita delle loro comunità. La loro attività, fatta eccezione per la crisi indotta dalla grande depressione, è cresciuta di anno in anno. Nel 1960 sembrava infatti che le associazioni si trovassero sulla soglia di una nuova epoca segnata da una sempre maggiore partecipazione. Negli ultimi decenni però del XX secolo tutte le associazioni hanno cominciato a disgregarsi. La ragione non risiede nell'abbandono da parte dei soci più anziani, ma nel fatto che non sono state più rinvigorite, come accadeva in passato, dalla freschezza portata dai nuovi membri. I sociologi hanno analizzato un ampio ambito di spiegazioni possibili:

- la pressione del tempo e del denaro
- periodi di difficoltà economica
- l'ingresso delle donne nella forza lavoro
- la mobilità residenziale
- la creazione e lo stato di abbandono dei sobborghi
- la televisione
- la crisi del matrimonio e dei legami familiari
- ricambio generazionale

I dati attestano che tutti gli elementi segnalati danno risposte incerte e poco convincenti, essi hanno giocato un ruolo visibile ma modesto nell'erosione del capitale sociale e

dell'impegno civico dell'ultimo trentennio. Una vasta letteratura attribuisce una rilevanza al ricambio generazionale, precisamente, fra i nati prima del secondo conflitto mondiale ed i nati fra il 1946 e il 1964, questi ultimi esprimono posizioni

La bottega dell'attore

CORSO DI DIZIONE

Una lodevole iniziativa sarà presentata il prossimo 21 gennaio: *un corso di dizione* per correggere le infrazioni di pronuncia regionale, ma anche per potenziare ed abbellire la voce. Il Corso sarà condotto dall'esperta e valida prof.ssa Maurizia Pavarina, della *Compagnia "La Bottega dell'Attore"*. L'inizio delle lezioni è previsto per il prossimo 27 gennaio, alle ore 18,00. Inoltre sono programmate esercitazioni di auto correzione individuale e di gruppo, lezioni di fonetica storica, ortopedie e storia delle lingua, test di pronuncia personalizzata. Ai fini del credito scolastico, sarà rilasciato un attestato. La lezione di perfezionamento sarà tenuta dal prof. Guglielmo Rossini, regista di RAI-3. Le lezioni si terranno una sola volta la settimana, il venerdì, dalle ore 18,00 alle ore 20,00, per 14 settimane, in via Leopardi n. 14.

Farmaci da banco

L'IPOCRISIA DEI FARMACISTI

Caro direttore, continua a sconcertarmi l'ipocrisia dei farmacisti. Mi chiedo: ma quando mai, recandoci in farmacia, a comprare farmaci da banco, si viene consigliati sull'uso degli stessi? Non è mai successo né accadrà mai, a meno che non si chieda espressamente e solo quando il professionista è libero dal servire altri clienti. Con la libera vendita nei supermercati si comprenderebbe allo stesso modo di come si fa ora. Quindi i farmacisti non spaccino per preoccupazione verso i cittadini, quello che è un interesse economico. Altresi, trovo grave che il governo centrale faccia i loro

interessi (sono abbastanza ricchi) a scapito dei consumatori. C'è dell'altro: le farmacie che fanno lo sconto, si possono contare sulle dita di una mano. In genere, quelle che lo fanno, sono le farmacie comunali.

Pino Biasimi
San Marino

MALATESTA

IL CORRIERE VOLA ALTO

PER VOLTARE PAGINA

IL CENTRO-SINISTRA MORTIFICA I CITTADINI

Salvatore Tempesta

Per il Sindaco analfabeta segno di croce del Vice Sindaco. E se qualcuno chiede spiegazioni, chiariamo non soltanto politicamente ed amministrativamente parlando. Del resto, quando affermiamo ciò abbiamo dalla nostra parte oltre il novanta per cento della popolazione sanseverese. Sì, il novanta, avete letto bene. Oltre non arriva neppure il gioco del lotto ! Certo è impressionante il numero dei nostri concittadini che non vedono l'ora di liberarsi di Santarelli e della sua allegra brigata. Abbiamo scritto altre volte, per la verità, che tanti concittadini non si sono scoperti soltanto adesso avversari di Santarelli. In effetti, il Nostro, in giovane età, ai tempi del depuratore valutato circa tre miliardi e costato sette, aveva già ricoperto tale carica, spedito in prima linea da un gruppo di burloni sempre pronti a sgridarlo, proprio come si usa fare con i ragazzi del bar che, nel versare l'aperitivo, sporcano la tovaglia. Una campagna elettorale assurda quella che ha visto il Segretario dello SDI tornare a Palazzo di Città a capo di una maggioranza di ben 25 consiglieri su 30. Giova ricordare che tutto quello che è accaduto è stato reso possibile anche da un centro-destrainesistente, rappresentato da moltissimi elementi digiuni di politica e sconosciuti alla

città. Le polemiche e le cadute di stile unitamente alle pugnolate di uomini senza scrupoli dell'ultimo anno di amministrazione hanno fatto il resto. L'elettorato, dopo un primo turno che l'aveva visto dividersi fra le circa 20 liste presenti, si è semplicemente rifiutato di partecipare al ballottaggio : - 50%. Sicchè Santarelli, da subito, è stato declassato al rango, nella migliore delle ipotesi, di amministratore di un condominio piuttosto ampio, diciamo un complesso di case popolari. Vero è che se affrontasse i problemi degli stabili malamente ridotti a causa del tempo e degli uomini, farebbe opera altamente meritoria. Ma ad un tipo che dopo oltre 18 mesi non riesce a coprire ancora una sola buca, si può chiedere di rimettere a nuovo un balcone, una finestra, gli intonaci ?? Povera San Severo ! Noi speriamo davvero che anche il centro-destra comprenda la lezione. Fare largo ai giovani è giusto, a patto che i giovani siano attivi, volenterosi e capaci e soprattutto consapevoli che chi si è battuto per loro merita rispetto. Insieme si cresce, insomma. Divisi, ha scritto qualcuno di cui ci sfugge il nome, non si va da nessuna parte, perché quando si muovono con forza i

macigni sotto spesso si trovano solo vermi. La corsa sfrenata al nuovo, che talvolta è tale solo per un dato anagrafico, talaltra si identifica con il furbo che, come al casinò, punta sul numero "caldo", non sempre è cosa buona e giusta. E' vero che, anche con la nuova riforma, i voti si contano e non si pesano. Comunque, emarginare, isolare chi si è battuto dentro e fuori le sezioni per l'affermazione della sua parte, chi non ha mai confuso la destra con la sinistra, chi non fa il furbo, insomma, non paga; tutt'altro ! A tutti, certo, può capitare di cambiare idea. Ma mai ad orologeria, meno che mai quando si è ingiustamente accerchiati. Che dire, poi, di chi cambia dopo essere stato eletto per grazia ricevuta ? Tornare a vincere è quindi possibile ed anche, aggiungiamo noi, necessario per San Severo e, in generale, per l'Italia. Continuare ad amministrare bene ed a governare meglio non può che essere compito nostro. Non v'ha dubbio che, se per tanti motivi, dovessero continuare a vincere i Santarelli a San Severo e i Prodi a Roma, non ci autorizzerebbe niente e nessuno a parlare solo e soltanto di destino cinico e baro.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



E LA NAVE VA

Abbiamo, quindi, ripreso le nostre postazioni, fiduciosi e animati delle migliori intenzioni. Certo, gli ostacoli non mancano; ma noi guardiamo la nostra meta con determinazione e spirito costruttivo. La nave va, dunque? Sì, va, nonostante i marosi, nonostante i tentativi, più o meno forti, di buttarla giù, la nave; e se la nave affonda, affondano anche le nostre speranze: affonda la nostra idea di futuro. Ed è proprio il futuro che è al centro dei nostri pensieri; il nostro futuro e quello dei nostri figli. Cosa fare, dunque, già da oggi? Direi che è proprio il caso di rimboccarci le mani, un po' tutti e in particolare chi ha delle responsabilità, pubbliche e private. Tutti dobbiamo impegnarci per controbattere il degrado che avanza, il disinteresse che ci addormenta, il malaffare che ci ammazza. Direi che più che la nave va (con indolenza e noncuranza), la nave deve andare. Solo così potremo salvarci, ma salvarci tutti o, meglio, affonderanno solo coloro che meritano di affondare, per colpa e per cattive intenzioni.



IL CORRIERE VOLA ALTO

NINNA NANNA ALL'ANNO CHE NASCE

Delio Irmici

Anno novello di speranze ricco sii benvenuto tu sugli orizzonti incerti, gravidi o amletici di nostra vita ai venti esposta e alle burrasche. La tua voce è come un'anima diffusa su fili ed ali e su tramonti ardenti. Ai miei fratelli dona un po' di pace e sia come ossigeno purissimo che sui colli trepido s'inarca e poi dilaga con respiro immenso come carezza di madre misteriosa. Porta luce ovunque tenebre sovrastino, dispensa un canto tra i clamori e l'ire, sulle ferite aperte balsamo distendi. Riporta un soffio d'eterna primavera Sui monti e le colline digradanti, sui trapunti argentei delle stelle che come icona palpitano in cielo d'un limpido ciel al sorgere della sera. Anno novello, pace tu riporta e di fraterni canti armonie concordi nella lunare quiete che il tramonto fascia. Ad ogni bimbo della vita dona il riso, ad ogni anziano dai conforto e fede in Dio. Per tutti una carezza, palpito gentile, che amistà diffonda con giustizia. Arpe d'angeli osannanti e melodiose armonie dolcissime coi tocchi lievi si intreccino di campane che invitano a pregare e a tutti schiudono in ricami di armonie i doni di una fede di fraterni sensi ricamata e sostenuta, mai smarrita.

www.informatica

di Cinquepalmi Christian

Corso Matteotti, 216 TORREMAGGIORE

Personal Computer:	Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott MB P5P800 HD 160 Gb S-Ata Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb	Masterizzatore DVD Lettore DVD - Floppy Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Cassa	Monitor LCD 17"
€ 600			€ 250

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio

Ricordando un amico e collega

IN MORTE DI PINO DEL GROSSO

postino un angelo

Carissimo Pino, il tempo non ti porterà via dal nostro cuore, ti ricorderemo con la tua immagine inconfondibile: il sigaro tra le labbra, il baffo brizzolato e il passo cadenzato. Non dimenticheremo la tua disponibilità ad ascoltare le ragioni di tutti,, ma anche il tuo disappunto per ciò che non condividevi e la tenacia con cui sostenevi le tue idee. Ti abbiamo visto padre orgoglioso, insegnante aperto e comprensivo, collega sempre disponibile e cordiale, sicuramente, tra quelli che ti hanno conosciuto, non sei passato inosservato. Hai chiuso la tua vita terrena in una giornata freddissima, ma limpida e nel clima gioio-

so del Natale, quasi a ricordarci la gioia e l'entusiasmo di vivere, nonostante tutto. Hai colpito i nostri cuori increduli, silenziosi, attoniti che non ti dimenticheranno, perché continuerai a vivere in mezzo a noi col tuo sorriso, le tue battute ironiche, i tuoi consigli, e quello che hai seminato, porterà i suoi frutti. Per noi è difficile capire le vie e i progetti del Signore e certo non sappiamo trovare una spiegazione al dolore, abbiamo la certezza, però, che nulla avviene per caso e siamo convinti che, dopo il buio della morte, vi sia la pienezza della Luce divina nella quale tu ora vivi. Ciao, Pino.

Silvana Isabella

Lodevole iniziativa

LA BIBLIOTECA E I BAMBINI

Il 13 e 14 dicembre scorso si è tenuta presso la Biblioteca Comunale una interessante manifestazione organizzata dall'Amministrazione Comunale-Assessorato alla P. I. e Cultura in collaborazione con il 5° Circolo Didattico "S. Giovanni Bosco". I ragazzi delle classi 4^e e 5^e hanno assistito alla rappresentazione del "Canto di Natale", spettacolo tratto dal celeberrimo racconto di Charles Dickens L'allestimento teatrale è stato curato dalla Compagnia Teatro Terra, diretta dal noto attore sanseverese prof. Luigi Minischetti. L'iniziativa ha voluto avvicinare i ragazzi al "piacere della lettura", attraverso un momento di spettacolo, nelle sale della Biblioteca Comunale adeguatamente adobbate per la classica atmosfera natalizia. Infatti l'intento della "Minuziano" è stato quello di prendere spunto dalla rappresentazione di un testo adeguato per suscitare negli alunni la curiosità e l'interesse verso la parola scritta; per l'occasione sono stati esposti ed illustrati i libri di narrativa per ragazzi presenti nei cataloghi della Biblioteca Civica di San Severo. L'Assessore alla P.I. Michele Monaco nel suo intervento introduttivo ha ringraziato la Direttrice Concetta Grimaldi per aver ideato e condotto la originale manifestazione ricordando tra l'altro che l'Associazione Italiana Editori ha stimato che nel 2005 il 35% dei bambini di 5-13 anni e il 45% dei 14-18enni non avrebbe letto alcun libro diverso dai libri scolastici.

Complessivamente significa che oltre 3 milioni tra bambini e ragazzi sono a rischio-esclusione dall'informazione più attuale e legata allo sviluppo sociale. L'Assessore ha annunciato che nei primi mesi del 2006 promuoverà la seconda rassegna libraria co- finanziata dal Comune e dalla Regione Puglia per avvicinare i giovani alla lettura attraverso una serie di incontri tra scrittori e gli studenti delle scuole superiori di San Severo

Nel nostro Paese

ILLEGALITA' DIFFUSA

Caro direttore, gli scandali ai quali ci siamo abituati e ai quali assistiamo ogni giorno, non sono i primi e non saranno nemmeno gli ultimi. Nella nostra bella e povera Italia ormai la cultura dell'illegalità e della disonestà è talmente radicata da essere diventata a tutti gli effetti una vera legalità. Spero che nessuno abbia il coraggio di gridare allo scandalo quando alla prossima pubblicazione sui dati della corruzione nel nostro Paese, l'Italia scalerà altre posizioni avvicinandosi sempre di più alla "hit parade" dei Paesi più corrotti del mondo.

Mimmo Temistocle

UN RICCO PIATTO DELLA CUCINA PUGLIESE

Silvana Del Carretto

Nella nostra San Severo la minestra di fave spesso con cicoriette è il piatto tipico del giorno di Santa Lucia. La fava (vicia faba, della famiglia delle papilionacee) fa parte dei legumi che si coltivano abbondantemente nella nostra regione, come ceci, fagioli e piselli. Conosciuta ed usata sin dai tempi antichi da Egiziani, Greci, Romani (si ricorda che Orazio amava accompagnare le fave al "roseo lardo" nella sua villa regalatala da Mecenate presso Vicovaro di Roma, l'antica "Vicus Vaira"), la fava era ritenuta dalle popolazioni celtiche, promotrice della fertilità e perciò molto usata nei pasti quotidiani, da sola o accompagnata con le verdure.

Ancora oggi si usa dalle nostre parti nutrirsi con fave ben cotte, dopo l'ammollo di una intera notte, fino a formare una vera e propria purea dal bel colore dorato, a cui si aggiungono le cicoriette di campagna lessate e condite con olio d'oliva. Se non manca il buon vino di Puglia (di San Severo o di Canosa o di Lecce) e il limpido olio nostrano, il piatto è completo e perfetto, oltre che gustosissimo. Completo perché? Come tutti i legumi, dal punto di vista alimentare, le fave sono ricche di proteine e di minerali vari. Nella medicina popolare delle epoche passate, le fave hanno invece ricoperto un ruolo terapeutico, in quanto ritenute adatte a curare, se mangiate crude, le febbri intermitteni o la tosse secca, oltre che le fastidiose verruche, seguendo

un particolare rito magico, la cui memoria rimane ancora presso i più anziani: buttare in un pozzo tante fave quante

sono le verruche da eliminare, ma fuggire lontano dal pozzo prima che le fave tocchino l'acqua del pozzo.

UNA PARROCCHIA SI TRASFORMA IN DISCOTECA E ALTRO...

Iniziativa della Pastorale Giovanile di "sano" divertimento

Il gruppo di Pastorale Giovanile della Diocesi di San Severo in un recente incontro ha riflettuto sul "senso" del sabato sera e su come i giovani vorrebbero trascorrerlo. Di qui la realizzazione di una interessante iniziativa dal titolo: Una luce nella notte, promossa dalla stessa Pastorale Giovanile, guidata da don Nazareno Galullo e Suor Francesca Caggiano, che vedrà la partecipazione di numerosi giovani misurarsi su un modo diverso di trascorrere il sabato sera. L'iniziativa è stata una grande festa per i giovani e si è svolta il 17 dicembre scorso, presso il salone della Parrocchia "San Giuseppe Artigiano". Successivamente i giovani si sono recati presso la Stazione Ferroviaria per accogliere la "Luce della Pace", proveniente da Betlemme. La festa si è tenuta nel locale sottostante la Chiesa che è stato trasformato in una vera discoteca per dare la possibilità ai giovani di un divertimento sano e di uno sbalzo positivo. <<Abbiamo realizzato questa iniziativa - afferma don Nazareno - per dare una risposta positiva ai giovani

sul modo di trascorrere il sabato sera. E' un modo di sentirsi come Chiesa più vicini al mondo dei giovani. Si tratta di una nuova forma di evangelizzazione in quanto non sono i giovani che devono sentire forte la presenza della Chiesa nella loro vita, ma è la Chiesa che deve andare incontro ai giovani, mettendo in atto nuove forme di evangelizzazione>>. <<Credo che l'iniziativa realizzata - continua don Nazareno - sia una risposta efficace alle aspettative dei giovani che avranno la possibilità, oltre che di divertirsi, di pregare>>.

Diocesi San Severo

SCUOLA D'ARTE M. MAROLLA via Soccorso, 100

Mi è gradito informare insegnanti ed alunni di tutte le Scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio, che la "Scuola d'Arte" dalla sottoscritta gestita, ha ammodernato le proprie strutture per dare più spazio e ricettività a coloro che frequenteranno la Scuola. Ai corsi potranno accedere, giovani e meno giovani, senza alcun limite d'età. Le lezioni di disegni e pittura in tutte le tecniche, saranno impartite tutti i giorni. Per ulteriori informazioni telefonare dalle ore 17,00 alle ore 19,30 al numero 0882- 223698.

Prof.ssa Maria Marolla

CONTESTATA LA LEGGE FINANZIARIA DEL GOVERNO

Caro direttore, non passa giorno che non si leggono sulla stampa e non si sentono dalla televisione critiche aspre, anche se generiche, alla legge finanziaria che il Governo predispose. Tutti sono scontenti, in primis i sindacati coi loro scioperi generali. La Confindustria e le associazioni di categoria bocciano la legge finanziaria che riduce gli stanziamenti per la Sanità, per la scuola, per i pensionati, per la scuola, per i trasporti e chi ne ha più ne metta. Tutti dicono che il Governo

combina solo disastri. Il centrosinistra, per bocca dell'onorevole Fassino promette, in caso di vittoria elettorale, di raddoppiare le pensioni... Spesso mi domando se costoro non possano predisporre, dato che ne hanno i mezzi e le capacità in quanto economisti e statisti, una legge finanziaria alternativa e proporla al Governo. Sarebbe la dimostrazione più evidente della loro competenza e serietà verso chi crede nelle promesse non da sirene. Chiederei troppo? Michele Russi

I.T.C. "A. Fraccacreta"



Unione Europea



Repubblica Italiana

Il MIUR – Direzione Generale, l'Ufficio Scolastico Regionale- Puglia, il Centro Servizi Amministrativi – Foggia, hanno autorizzato, nell'ambito del programma "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO" 2000 – 2006 Obiettivo 1 i seguenti progetti cofinanziati dai Fondi strutturali europei:

Misura 1 Azione 1.A Sviluppo delle competenze di base e trasversali nella scuola Conf. A: formazione ai nuovi linguaggi (Informatica)				Misura 1 Azione 1.B Sviluppo delle competenze di base e trasversali nella scuola Conf. B: promozione delle competenze linguistiche di base e di settore			
Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
Gli specialisti del computer	Allievi frequentanti l'Istituto	50 ore	Acquisire le competenze di base per il conseguimento della certificazione ECDL	Let's meet Europe	Allievi frequentanti l'Istituto	100 ore	Sviluppare le abilità ricettive e produttive per scopi pragmatici
Misura 6 Azione 6.1 Istruzione permanente				Misura 7 Azione 7.1 Aggiornamento dei docenti e delle docenti sulle problematiche delle pari opportunità di genere			
Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
Lavorare cooperando	n. 25 adulti e adulte del territorio di San Severo	60 ore	Acquisire specifiche competenze connesse al lavoro o alla vita sociale	Il vecchio Adamo e la nuova Eva	1) I docenti e le docenti del "Fraccacreta" 2) I docenti e le docenti delle scuole di San Severo	50 ore	Focalizzare le problematiche di genere nella società globale

Termine di presentazione delle domande

a) per la frequenza ai corsi:

Misura 1 Azione 1.A	Misura 1 Azione 1.B	Misura 6 Azione 6.1	Misura 7 Azione 7.1
26 novembre 2005	26 novembre 2005	10 dicembre 2005	10 dicembre 2005

b) per la docenza esterna (possono presentare domanda, corredata dal curriculum professionale)

Misura 1 Azione 1.A	Misura 1 Azione 1.B	Misura 6 Azione 6.1	Misura 7 Azione 7.1
Esperiti	Termine	Esperiti	Termine
Docenti laureati in Informatica o esperti informatici riconosciuti AICA	30 novembre 2005	1) Docenti laureati in Lingua Inglese 2) Esperti di marketing Inglese	30 novembre 2005
		1) Psicologo consulente di bilancio 2) Sociologo 3) Esperto del mercato del lavoro	10 dicembre 2005
			Esperiti sulle Pari Opportunità di Genere
			10 dicembre 2005

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Angelo Fraccacreta" – Via Adda, 2 – 71016 San Severo (FG) Telefono: 0882 – 221470 Fax: 0882 – 223023

San Severo, 15 novembre 2005

Il dirigente scolastico
Prof. Antonio Demaio

UN ABBONAMENTO AL CORRIERE Per vedere più lontano Versamento sul c.c.p. N° 1375711 20,00 Euro annuo

EURE

SIRION

TERIOS

LIBRA

OPEN

DAIHATSU

Le auto costruite in Giappone

MOTOR COMPANY S.p.A.

CO-OPERATIVA DI TUTTA ITALIA

Realizza i finanziamenti per l'acquisto delle automobili

SAN SEVERO

Viale Don Orsino, 280

Tel. 0882 221470

Gruppo CARDONE

Le automobili più gestibili in Italia